

LA POVERA EMMA

Elab. F. Fulgoni, P. Bagnasco

O come mai povera Emma
son già le nove e sei ancora a dormir
mi sento male, mal da morire
Ti raccomando i mie tre figliolin

Dopo tre mesi ch'Emma era morta
di un'altra donna lui s'innamorò
di un'altra donna tanto crudele che
maltrattava i suoi tre figliolin

Al più piccino dava le botte
con gli altri due usava il baston
sulla sua tomba vanno piangendo
gridando mamma ci tocca morir

A mezzanotte torna il marito
trova la Emma seduta al balcon
nella mia casa sono tornata
per consolare i miei tre figliolin

O cara Emma io non ti trovo
forse ho sognato ma tu eri qui
stavamo insieme tutti abbracciati
così felici coi tre figliolin

Ora ti penso mattino e sera
e mi domando perchè non sei qui